

PROGRAMMA SOSTENIBILE PER L'IRRIGAZIONE E L'USO DELL'ACQUA DI FALDA (SPRING)

Principi e criteri per le piante

VERSIONE ITALIANA 2.0_SET23 (In caso di dubbio, fare riferimento alla versione inglese.)

IN VIGORE DAL: 1° OTTOBRE 2023

OBBLIGATORIO DAL: 1° GENNAIO 2024

INDICE

1 VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISCHI IDRICI.....	3
2 VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ LEGALE	6
3 GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE	8
4 GESTIONE AMBIENTALE: PROTEZIONE DELLE FONTI IDRICHE	11
5 TRACCIABILITÀ.....	13
SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ	14
REGISTRO DEGLI AGGIORNAMENTI DELLE EDIZIONI/VERSIONI.....	15

Sezione	Principio	Criterio	Livello
1	VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISCHI IDRICI		
1.1	I registri dei membri del gruppo di produttori, dei siti di produzione e delle risorse idriche devono essere disponibili e aggiornati.	Devono essere conservati registri completi di tutti i membri del gruppo di produttori (in caso di gruppi di produttori) e/o di tutti i siti di produzione (in caso di produttori multisito) comprendenti le fonti di approvvigionamento idrico coperte dal modulo aggiuntivo SPRING. Il registro deve includere, come minimo, le informazioni seguenti: a) Membri del gruppo di produttori (siti di produzione in caso di produttori multisito) e relativa identificazione b) Riferimenti del registro catastale (municipalità/comune, particella, area industriale, ecc.) c) Coltivazioni prodotte d) Origine e identificazione delle fonti di approvvigionamento idrico (organizzazione che gestisce le risorse idriche condivise, laghi artificiali, pozzi e così via) e) Identificazione e posizione geografica esatta (coordinate in gradi decimali e minuti di latitudine e longitudine) delle aziende agricole e delle strutture di stoccaggio dell'acqua f) Eventuali fonti e/o infrastrutture idriche in disuso Il registro deve essere aggiornato ogni volta che avviene una modifica e firmato dal manager responsabile. No "N/A".	Requisito Maggiore

Sezione	Principio	Criterio	Livello
1.2	L'azienda e le unità di manipolazione del prodotto dispongono della documentazione relativa alla valutazione dei rischi.	Devono essere valutati tutti gli impatti (ambientali, sociali, ecc.) sulle e delle fonti idriche, della captazione, della distribuzione e dell'uso dell'acqua. Come minimo, tale valutazione deve coprire: a) Legislazione attuale b) Origine delle fonti idriche e qualità dell'acqua interessata (contaminanti) c) Sistema di accumulo (evaporazione, perdite, ecc.) d) Sistemi di irrigazione e distribuzione (efficienza, perdite, ecc.) e) Suolo (capacità di ritenzione dell'acqua, permeabilità, ecc.) f) Profondità dell'acqua di falda g) Fonti di inquinamento (rifiuti organici, fertilizzanti, prodotti fitosanitari, ecc.) h) Possibilità di bonifica successiva (trattamento dell'acqua, trattamento degli scarichi, ecc.) i) Influenza delle attività di azienda e unità centrali di manipolazione del prodotto sulla sostenibilità del bacino idrico j) Se l'azienda include un'unità di manipolazione del prodotto, il rischio che le fonti idriche vengano inquinate dall'acqua reflua Prima dell'analisi, si consiglia di eseguire una caratterizzazione del bacino. Questa non è una valutazione dei rischi legati alla sicurezza degli alimenti. No "N/A".	Requisito Maggiore
1.3	La valutazione dei rischi idrici è aggiornata e approvata dalla direzione aziendale.	La valutazione dei rischi idrici deve essere stata redatta o rivista entro i 12 mesi precedenti e deve essere firmata dalla direzione aziendale.	Requisito Maggiore

Sezione	Principio	Criterio	Livello
1.4	Sono disponibili documenti che identificano le parti interessate nel bacino idrico e ne riportano i relativi rischi e obiettivi.	Il produttore deve disporre di un elenco relativo alle principali parti interessate nel bacino idrico (autorità, produttori, associazioni specializzate nell'irrigazione, comunità locali, ONG, ecc.). Deve essere disponibile una descrizione delle parti interessate in ambito idrico e un riepilogo di rischi, sfide e impegni legati al contesto idrico.	Requisito Minore
1.5	Gli obiettivi basati sulla valutazione dei rischi sono documentati in un piano o programma di gestione delle acque.	Sulla base della valutazione dei rischi idrici, e in conformità con la legislazione vigente, la direzione aziendale deve aver definito e approvato scopi, obiettivi e un piano di gestione dell'acqua o un programma per rendere l'attività produttiva compatibile con la protezione dell'ambiente naturale e per assicurare l'uso appropriato e sostenibile dell'acqua nell'azienda agricola e nelle unità di manipolazione del prodotto. Tali obiettivi devono essere specifici, misurabili, raggiungibili, realistici, appropriati, documentati e con una scadenza definita. Il piano o programma di gestione dell'acqua deve essere redatto specificando mezzi, risorse, personale responsabile e scadenze, allo scopo di raggiungere gli obiettivi fissati. Il piano o programma di gestione dell'acqua deve essere in linea con la legislazione vigente e con le iniziative di gestione sostenibile dei bacini idrici, se esistenti. No "N/A".	Requisito Maggiore
1.6	Gli obiettivi e le procedure sono aggiornati e approvati dalla direzione aziendale.	Gli obiettivi e le procedure per rendere l'attività produttiva compatibile con la protezione dell'ambiente naturale e per garantire un uso dell'acqua appropriato e sostenibile devono essere stati scritti o rivisti entro gli ultimi 12 mesi e devono essere firmati dalla direzione aziendale.	Requisito Maggiore
1.7	Le persone responsabili del raggiungimento degli obiettivi hanno ricevuto una formazione per i rispettivi compiti e aree di responsabilità.	Il piano di formazione e l'elenco dei partecipanti, firmato dalle persone interessate, deve attestare che i partecipanti hanno ricevuto la formazione e le istruzioni necessarie per raggiungere gli obiettivi.	Requisito Maggiore

Sezione	Principio	Criterio	Livello
1.8	I relativi documenti sono stati trasmessi ai manager e alle persone responsabili per il raggiungimento degli obiettivi.	Le responsabilità e i compiti per raggiungere gli obiettivi devono essere stabiliti per iscritto e comunicati alle persone responsabili. Un registro, firmato dai partecipanti, deve confermare che essi hanno ricevuto i documenti.	Requisito Maggiore
1.9	La misura in cui gli obiettivi sono stati raggiunti e i risultati ottenuti viene regolarmente analizzata e valutata.	Il produttore deve conservare i rapporti delle riunioni periodiche per dimostrare che gli obiettivi sono stati valutati e analizzati almeno una volta all'anno.	Requisito Minore
1.10	Ogni anno il produttore completa almeno un'autovalutazione/un audit interno per il modulo aggiuntivo SPRING.	L'autovalutazione/audit interno per il modulo aggiuntivo SPRING deve essere stato completato sotto la responsabilità del produttore.	Requisito Maggiore
2	VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ LEGALE		
2.1	Gli attuali requisiti legali relativi all'ambiente sono stati identificati e risultano accessibili.	Il produttore deve identificare e avere accesso alle fonti di informazione necessarie (Internet, associazioni di produttori, clienti, ecc.) a garantire la conformità legale oppure devono avere le copie della legislazione e delle direttive in vigore (aree protette, riserve naturali, contaminazione delle risorse idriche con nitrati, uso di acque reflue, diritti di passaggio e così via).	Requisito Maggiore
2.2	Sono disponibili documenti che provano che i siti di produzione sono destinati all'uso agricolo.	Il produttore dispone di un documento ufficiale valido, emesso dall'autorità competente, che attesta che i siti di produzione e il terreno su cui opera sono destinati a scopi agricoli stabiliti e, se applicabile, che il modo in cui vengono coltivati è compatibile con i piani di sviluppo territoriali.	Requisito Maggiore

Sezione	Principio	Criterio	Livello
2.3	È disponibile un documento o un'autorizzazione ufficiale che stabilisce la portata e/o almeno la quantità massima di acqua che è possibile utilizzare (ad es., relativamente all'area irrigata).	Per ogni fonte di approvvigionamento, il documento o l'autorizzazione ufficiale deve indicare la fonte idrica (pozzo, lago artificiale, fiume, impianto di desalinizzazione, ecc.), la posizione del terreno da irrigare, le portate totali e/o le quantità massime di acqua consentite (o il limite applicabile nella regione), oltre alla durata della validità dell'autorizzazione. In caso di produttori che appartengono a un'associazione o a un gruppo che gestisce risorse idriche condivise, è sufficiente che l'associazione/il gruppo fornisca queste prove. Durante l'audit realizzato dall'organismo di certificazione (OdC), non devono essere scoperti pozzi non autorizzati o altre fonti di approvvigionamento.	Requisito Minore
2.4	Sono disponibili documenti che testimoniano la legittimità di edifici e infrastrutture.	Gli edifici e le infrastrutture correlati all'uso dell'acqua in azienda (stagni o cisterne, impianti di trattamento, ecc.) devono essere autorizzati dalle autorità competenti. Durante l'audit realizzato dall'organismo di certificazione (OdC), non devono essere individuati edifici o infrastrutture prive di un piano tecnico o dell'autorizzazione ufficiale corrispondente.	Requisito Maggiore
2.5	Le fonti idriche e le aree menzionate nel documento ufficiale corrispondono alle circostanze attuali.	I dati registrati nel documento ufficiale, nei piani relativi al sistema di irrigazione e all'uso agricolo (vedere la sezione 3.1.) e i risultati dell'audit realizzato dall'organismo di certificazione (OdC) devono essere coerenti tra di loro.	Requisito Maggiore
2.6	Sono implementate azioni correttive per gestire le non conformità legali e amministrative.	Se vengono rilevate non conformità rispetto alle direttive e alle leggi vigenti, il produttore deve implementare azioni correttive appropriate che devono essere prese in considerazione durante l'identificazione degli obiettivi e dei rischi ambientali e applicate prima dell'audit realizzato dall'organismo di certificazione (OdC).	Requisito Maggiore

Sezione	Principio	Criterio	Livello
3	GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE		
3.1	Esiste una mappa dell'azienda agricola che identifica tutti i siti di produzione.	La mappa dell'azienda deve essere completa, aggiornata e firmata dalla direzione aziendale. Le informazioni in essa riportate devono includere i riferimenti espliciti a siti di produzione da irrigare, tutte le fonti idriche e la loro origine, tutte le strutture di stoccaggio dell'acqua, tutti i sistemi di irrigazione e distribuzione dell'acqua e tutte le unità di manipolazione del prodotto. Le informazioni mostrate sulla mappa dell'azienda devono essere conformi alle autorizzazioni amministrative e agli accordi di pianificazione territoriale.	Requisito Maggiore
3.2	Il sistema di irrigazione e distribuzione è progettato per ottimizzare il consumo idrico.	Il sistema di irrigazione e distribuzione deve essere adatto alle caratteristiche del suolo e ai prodotti coltivati e deve essere efficiente da un punto di vista tecnico. Se il sistema di irrigazione non è appropriato, o l'irrigazione viene eseguita per immersione, devono essere pianificate misure correttive nel medio termine e tali misure devono essere in fase di implementazione.	Requisito Minore
3.3	Il sistema di irrigazione è progettato per riciclare la soluzione di drenaggio utilizzata.	Per le coltivazioni idroponiche, la soluzione di drenaggio deve essere riciclata e riutilizzata. Devono essere conservate le registrazioni. N/A in assenza di produzioni idroponiche.	Requisito Minore
3.4	Sono disponibili i registri relativi al consumo idrico.	Come minimo, questi registri devono includere i dati seguenti: zone, date di irrigazione (periodi), durata dei cicli, portate e quantità di acqua utilizzata in m ³ /ettaro/anno su base mensile e sul totale annuo.	Requisito Maggiore

Sezione	Principio	Criterio	Livello
3.5	Non vengono utilizzate fonti idriche fossili.	Devono essere disponibili prove a dimostrazione che il produttore non utilizza fonti idriche fossili per l'irrigazione o in qualsiasi altra fase produttiva. Nota: Il termine "acqua fossile" si riferisce all'acqua che si è infiltrata, solitamente migliaia di anni fa e spesso in condizioni climatiche diverse da quelle attuali, e che è rimasta bloccata sottoterra da allora. Le fonti idriche fossili non possono essere riempite di nuovo.	Requisito Maggiore
3.6	Sono disponibili registri relativi alla quantità di acqua utilizzata in metri cubi e un sistema di misurazione efficace per la redazione dei registri.	Deve essere presente un sistema efficace per la misurazione della quantità di acqua utilizzata in metri cubi in tutti i siti di produzione. Ove possibile, devono essere utilizzati uno o più contatori dell'acqua per misurare con precisione le quantità di acqua utilizzate.	Requisito Minore
3.7	Sono disponibili documenti che testimoniano il contributo proattivo del produttore alla gestione sostenibile del bacino idrico.	Il produttore deve dare il suo contributo positivo alla gestione del bacino idrico e impegnarsi in azioni collettive per affrontare le sfide relative alle risorse idriche condivise. Se vengono adottate azioni collettive per affrontare le sfide relative alle risorse idriche condivise, il produttore deve conservare un elenco di tali attività inclusa una descrizione del proprio impegno.	Requisito Minore
3.8	I cicli di irrigazione sono brevi in modo da evitare lo spreco di acqua per percolazione-filtrazione.	Il produttore deve stabilire le tempistiche e la durata dei cicli di irrigazione prendendo in considerazione il livello di umidità effettivo del terreno, in particolare sui terreni sabbiosi. I registri devono essere disponibili e aggiornati.	Requisito Minore
3.9	Gli impianti di irrigazione sono in buone condizioni e vengono ispezionati regolarmente.	Il produttore deve disporre di documenti (rapporti di manutenzione, fatture, ecc.) che provino l'esecuzione di regolari interventi di manutenzione sugli impianti di irrigazione durante tutto l'anno, affidati a persone che abbiano ricevuto un'apposita formazione o a un'azienda terza specializzata.	Requisito Maggiore

Sezione	Principio	Criterio	Livello
3.10	Gli impianti di irrigazione vengono ispezionati regolarmente per impedire perdite.	Il produttore deve controllare regolarmente gli impianti, in particolare i tubi dell'acqua, per rilevare eventuali perdite o sprechi di acqua. La frequenza di tali ispezioni deve essere determinata dalla valutazione dei rischi e i risultati delle verifiche devono essere riportati in un registro.	Requisito Minore
3.11	L'impianto agricolo è dotato di sistemi per il recupero e la conservazione dell'acqua piovana.	Durante l'audit realizzato dall'organismo di certificazione (OdC), deve essere annotata la presenza di sistemi per il recupero e la conservazione dell'acqua piovana, collocati ad esempio sui tetti degli edifici. Se tali sistemi non sono presenti, deve essere disponibile un'analisi tecnica e finanziaria che ne confermi la non fattibilità. Questo requisito non è applicabile nei paesi e/o nelle regioni in cui la legislazione locale vieta la predisposizione di sistemi per il recupero e/o la conservazione dell'acqua piovana.	Requisito Minore
3.12	Esiste un piano per l'irrigazione delle colture.	Il produttore deve aver eseguito uno studio tecnico riguardante i requisiti idrici, sulla base del quale ha redatto un piano per l'irrigazione delle colture. Questo piano di irrigazione deve basarsi sulle esigenze di consumo idrico delle coltivazioni interessate (evapo-traspirazione), sulle condizioni macro e micro-climatiche specifiche della zona, sulle misurazioni dell'umidità del terreno e sulle tecnologie adottate.	Requisito Minore
3.13	Gli scostamenti dal piano di irrigazione sono giustificati e documentati.	Le registrazioni relative all'irrigazione devono dimostrare che il piano di irrigazione viene seguito. Gli scostamenti dal piano di irrigazione devono essere giustificati dai dati (umidità del terreno, dati meteorologici, ecc.) e registrati.	Requisito Minore

Sezione	Principio	Criterio	Livello
4	GESTIONE AMBIENTALE: PROTEZIONE DELLE FONTI IDRICHE		
4.1	Gestione delle acque reflue		
4.1.1	Esiste un piano di gestione delle acque reflue documentato.	Il produttore deve identificare e documentare le varie fonti e i diversi tipi di acque reflue.	Requisito Minore
4.1.2	Vengono implementate misure per un'adeguata gestione delle acque reflue.	Le acque reflue derivanti dalle attività dell'azienda non devono rappresentare una fonte di inquinamento. In particolare, se gli edifici vengono utilizzati come alloggi per i lavoratori, le acque reflue devono essere gestite in maniera responsabile per evitare impatti negativi sull'ambiente e sulla salute delle persone.	Requisito Minore
4.2	Protezione delle risorse idriche		
4.2.1	Vengono adottate misure atte a impedire la contaminazione di zone di acqua superficiale naturale.	Intorno alle zone di acqua superficiale naturale (ruscelli, fiumi e paludi) presenti nell'azienda deve essere istituita una zona cuscinetto di 10 metri. Deve essere severamente vietato utilizzare prodotti fitosanitari o fertilizzanti entro 10 metri da tali fonti idriche.	Requisito Maggiore
4.2.2	La biodiversità è tutelata e promossa nelle zone cuscinetto.	Il produttore deve aver implementato misure pratiche per promuovere la biodiversità nelle immediate vicinanze di ruscelli, fiumi e paludi situati sul proprio terreno. La zona cuscinetto deve essere seminata (o impiantata) e rifornita con specie native. Se le autorità ambientali locali vietano l'impianto nelle zone cuscinetto oppure se non è possibile seminare/piantare per altri motivi, devono essere adottate altre misure per promuovere la biodiversità.	Requisito Maggiore
4.2.3	I residui delle piante vengono smaltiti in modo controllato.	Il produttore deve designare zone specifiche per lo smaltimento dei residui delle piante in conformità con la legislazione locale applicabile. Queste zone non rappresentano un rischio per l'ambiente e in particolare per le fonti idriche.	Requisito Maggiore

Sezione	Principio	Criterio	Livello
4.3	Gestione energetica efficiente per le infrastrutture e gli impianti idrici		
4.3.1	Sono disponibili una valutazione e un piano di efficienza energetica documentati per tutte le infrastrutture e gli impianti idrici.	Il produttore deve valutare l'uso energetico dei sistemi idrici (ad es., le pompe) inclusa la possibilità di utilizzare fonti energetiche rinnovabili. In base alla valutazione, deve essere implementato un piano di efficienza energetica per tutte le infrastrutture e gli impianti idrici, allo scopo di sostituire i sistemi tradizionali inefficienti con sistemi autosufficienti ed efficaci che, se possibile, utilizzino fonti energetiche rinnovabili.	Requisito Minore
4.4	Uso responsabile di sostanze chimiche per l'agricoltura e fertilizzanti biologici		
4.4.1	I prodotti fitosanitari (PF) o i fertilizzanti non vengono utilizzati nelle aree sensibili.	Il produttore deve dimostrare di non utilizzare alcun prodotto fitosanitario o fertilizzante nelle aree protette e nelle zone in cui le risorse idriche superficiali potrebbero essere inquinate facilmente (ai confini dell'azienda agricola o nei pressi di fiumi, ruscelli, paludi terreni incolti). Sono disponibili istruzioni chiare (documenti, segnali collocati nelle zone interessate) e le persone responsabili dell'uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti le conoscono bene.	Requisito Maggiore
4.5	Erosione		
4.5.1	Il produttore adotta tecniche volte a prevenire e risolvere situazioni in cui vi sia il rischio di erosione.	Il produttore deve controllare i possibili rischi di erosione e ridurre l'ingresso di limo (un deposito sottile di fango, argilla, ecc.) nelle acque superficiali implementando misure adatte. Ad esempio: sponde, argini e pendii devono essere riforniti di specie di piante native; la topografia naturale non deve essere alterata in maniera sostanziale; i metodi di coltivazione devono essere adeguati; le reti di drenaggio naturale devono essere lasciate inalterate.	Requisito Maggiore

Sezione	Principio	Criterio	Livello
5	TRACCIABILITÀ		
5.1	Garanzia di tracciabilità in caso di proprietà parallela (solo certificazione di gruppo)		
5.1.1	Viene implementato un sistema efficace per identificare tutti i prodotti coltivati dai membri del gruppo di produttori registrati per il modulo aggiuntivo SPRING e per isolare tali prodotti da quelli coltivati dagli altri produttori.	I gruppi di produttori devono implementare un sistema che garantisca l'isolamento dei prodotti coltivati dai propri membri registrati per il modulo aggiuntivo SPRING da quelli degli altri produttori. Deve essere disponibile un calcolo del bilancio di massa annuale per ognuno dei prodotti dei membri del gruppo di produttori registrati per il modulo aggiuntivo SPRING. Deve essere disponibile la comunicazione ai clienti che esplicita la registrazione o la non registrazione dei membri del gruppo di produttori al modulo aggiuntivo SPRING. Nel caso dei gruppi di produttori, i prodotti devono essere identificati per mezzo del codice GLOBALG.A.P. (GGN) di ciascun membro del gruppo di produttori. Ai fini della tracciabilità, non deve mai essere utilizzato il GGN del gruppo di produttori. I controlli casuali sui pallet spediti nei 12 mesi precedenti devono confermare che, ai clienti che ne hanno fatto richiesta, sono stati inviati solo i prodotti dei membri del gruppo di produttori registrati per il modulo aggiuntivo SPRING. Se non tutti i membri del gruppo di produttori sono registrati per il modulo aggiuntivo SPRING, il gestore del sistema di gestione della qualità (SGQ) deve darne comunicazione ai clienti. Questo principio e il relativo criterio non sono applicabili all'Opzione 1 produttori individuali (poiché la proprietà parallela non è possibile) o all'Opzione 2 gruppo di produttori in cui la totalità (100%) dei membri del gruppo di produttori è registrata per il modulo aggiuntivo SPRING.	Requisito Maggiore

Sezione	Principio	Criterio	Livello
QMS	SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		
QMS 1	L'implementazione del modulo aggiuntivo SPRING è inclusa nel sistema di gestione della qualità (SGQ) del gruppo di produttori, in base alla parte corrispondente dei "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i gruppi di produttori e produttori multisito con SGQ".		Requisito Maggiore
QMS 2	Il modulo aggiuntivo SPRING viene correttamente incluso nell'audit interno e sono disponibili i report dell'audit interno. Vengono identificate le inadempienze e intraprese azioni correttive per garantire l'adempimento di tutti i membri del gruppo di produttori interessati.		Requisito Maggiore
QMS 3	Se non tutti i membri del gruppo di produttori sono registrati per il modulo aggiuntivo SPRING, il gestore del sistema di gestione della qualità (SGQ) deve darne comunicazione ai clienti. I prodotti devono essere identificati per mezzo del codice GLOBALG.A.P. (GGN) di ciascun membro del gruppo di produttori. Ai fini della tracciabilità, non deve mai essere utilizzato il GGN del gruppo di produttori. I controlli casuali sui pallet spediti nei 12 mesi precedenti devono confermare che, ai clienti che ne hanno fatto richiesta, sono stati inviati solo i prodotti dei produttori registrati per il modulo aggiuntivo SPRING.		Requisito Maggiore

REGISTRO DEGLI AGGIORNAMENTI DELLE EDIZIONI/VERSIONI

Nuovo documento	Documento sostituito	Data di pubblicazione	Descrizione delle modifiche
230929_SPRING_PCs_v2_0_Sep23_it	190715_SPRING_Add-On_CL_V1_1_protected_it	29 settembre 2023	- Nessuna classificazione “N/A” nei P&C che in precedenza erano “critici” - Registrazione dei produttori 1.2.1 - Aggiunta del punto j): Se l'azienda include un'unità di manipolazione del prodotto, prendere in considerazione il rischio di contaminazione delle fonti idriche. Raccomandazione: prima dell'analisi, si consiglia di eseguire una caratterizzazione del bacino 1.3.1 - Aggiunta di ONG 2.1.3 - Eliminato a causa della duplicazione con lo standard IFA v6 (i punti successivi cambiano numerazione) 2.1.4 - Numerazione modificata: 2.1.3 2.1.5 - Numerazione e formulazione modificata: 2.1.4 3.1.2 - Aggiunta di note al criterio 3.1.3 - Riformulazione 3.1.5 - Eliminato a causa della duplicazione con lo standard IFA v6 (i punti successivi cambiano numerazione) 3.1.12 - Formulazione 3.1.1 - Nuova numerazione: 3.1.8 3.1.8 - Eliminato a causa della duplicazione con lo standard IFA v6 4.2.2 - Riformulazione

			4.4.1 e 4.4.3 - Eliminato a causa della duplicazione con lo standard IFA v6 4.4.2 - Numerazione modificata: 4.4.1 5.1 - Riformulazione. La proprietà parallela è possibile solo per l'Opzione 2
--	--	--	---

Per ulteriori informazioni sulle modifiche apportate a questo documento, contattare il segretariato GLOBALG.A.P. all'indirizzo standard_support@globalgap.org.

Se le modifiche non introducono nuovi requisiti per lo standard, la versione rimane la "5.0" e l'aggiornamento dell'edizione viene indicato con "5.0-x". Se le modifiche influenzano l'adempimento allo standard, il nome della versione passa a "5.x". Una nuova versione, ad es. v6.0, v7.0, ecc., influenzerà sempre l'accreditamento allo standard.

Copyright

© Copyright: GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH, Spichernstr. 55, 50672 Colonia, Germania. La copia e la distribuzione sono consentite solo in forma inalterata.